

COMUNE DI TADASUNI

PROVINCIA DI ORISTANO



R E L A Z I O N E

Illustrativa della Giunta Comunale dei dati consuntivi dell'esercizio finanziario 2018

Approvata con deliberazione della giunta comunale n. 41 in data 27-05-2019

P R E M E S S A

La presente relazione, prevista dal comma 6 dell'art. 151 del T.U.E.L. che, nello stabilire i principi generali in materia di contabilità, impone agli Enti locali un processo che si avvia con la programmazione, è redatta ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D. Lgs. 118 del 23.06.2011, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126 del 10 agosto 2014 e costituisce allegato al rendiconto della gestione per l'esercizio 2018.

Essa intende fornire informazioni sull'andamento economico-finanziario dell'ente e sulla realizzazione dei programmi, soffermandosi ad approfondire alcuni aspetti rilevanti anche in considerazione del risultato di amministrazione conseguito. Raccoglie le informazioni di natura contabile dell'attività gestionale e descrive le attività che sono state poste in essere nell'esercizio in esame al fine di realizzare i programmi esposti nel Documento Unico di Programmazione 2017/2019, così come approvato in sede di approvazione del bilancio di previsione.

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente. Vengono pertanto esposti i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e cercando di dare le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione. Questa relazione si propone quindi di esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente riportando le risultanze finali dell'esercizio.

Il rendiconto, di cui la presente relazione costituisce allegato, è stato redatto secondo lo schema previsto dall'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011. Si rammenta che l'applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria (secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate in contabilità con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza) ha modificato i presupposti dell'impegno e dell'accertamento, con dirette conseguenze nella costituzione dei residui passivi ed attivi derivanti dalla competenza e con effetti più rilevanti sul fronte investimenti.

La presente relazione, per effetto dell'applicazione dei nuovi principi contabili, prosegue nell'attuazione degli elementi di novità rinvenibili nella contabilità armonizzata, e che in particolare riguardano l'avanzo di amministrazione, il fondo crediti dubbi e il fondo pluriennale vincolato.

IL PROFILO ISTITUZIONALE

In questo capitolo si dà una breve descrizione del ruolo attribuito all’Ente da norme legislative, statuto e regolamenti interni e della struttura politico-amministrativa.

L’Ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un Ente dotato di una propria autonomia, statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell’ambito dello statuto e dei propri regolamenti, e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

Ispira la propria azione al principio di solidarietà operando per affermare i diritti dei cittadini, per il superamento degli squilibri economici, sociali, civili e culturali, e per la piena attuazione dei principi di egualianza e di pari dignità sociale dei cittadini, dei sessi, e per il completo sviluppo della persona umana, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

Tuttavia il Comune, nel realizzare le proprie finalità, assume il metodo della programmazione; persegue il raccordo fra gli strumenti di programmazione degli altri Comuni, della Provincia, della Regione, dello Stato e della convenzione europea relativa alla Carta europea dell’autonomia locale, firmata a Strasburgo il 15 ottobre 1985.

Sono organi di governo del comune: il Consiglio, la Giunta ed il Sindaco.

- 1 Il **Consiglio**, previsto dall’art. 114 della Costituzione della Repubblica Italiana, è il massimo organo istituzionale rappresentativo della collettività locale in quanto eletto direttamente dal corpo elettorale, cui spettano funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo dell’ente locale. Il funzionamento dei consigli, nel quadro dei principi stabiliti dallo statuto, è disciplinato dal regolamento, che prevede in particolare le modalità per la convocazione e per la presentazione e la discussione delle proposte. Il Consiglio è l’organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo: la funzione di indirizzo consiste nella partecipazione del Consiglio alla definizione dei fini politico-amministrativi dell’ente che, costituendo i criteri-guida dell’azione politica e gestionale del Comune, di fatto vincolano il Sindaco, gli Assessori ma anche i responsabili dei servizi; la funzione di controllo consiste nel monitoraggio svolto dall’attività posta in essere dagli organi politici e burocratici al fine di accertarne la conformità all’indirizzo politico-amministrativo dell’ente e, dunque, la strumentalità delle relative funzioni al raggiungimento dei cosiddetti “fini di mandato”. Il Consiglio Comunale di Tadasuni è composto dal Sindaco e da n. 10 Consiglieri.
- 2 La **Giunta**, prevista dall’art. 114 della Costituzione della Repubblica Italiana, è l’organo esecutivo dell’ente locale con competenza generale residuale rispetto a tutti gli atti rientranti nelle funzioni degli organi di governo e che non siano riservati dalla legge al Consiglio o che ricadano nelle competenze del sindaco o degli organi di decentramento. È composta dal Sindaco, che la presiede e da n. 3 Assessore di cui un vice-Sindaco nominati dal Sindaco secondo l’art. 47 del d. lgs. 267/2000. La Giunta collabora con il Sindaco nel governo del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali.
- 3 Il **Sindaco** è un organo individuale del Comune nel quale si realizza un’unione reale di uffici; infatti il Sindaco è contemporaneamente capo dell’amministrazione comunale e ufficiale di governo, le funzioni del sindaco quale ufficiale del Governo sono disciplinate dall’art. 54 del D. Lgs n. 267/2000, ed esercita come organo periferico dell’amministrazione statale e rappresentante del governo in sede locale. Esercita altresì le altre funzioni attribuite gli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge. Al Sindaco competono inoltre: la rappresentanza politico istituzionale, in quanto organo monocratico dell’ente; la rappresentanza giuridico legale; la rappresentanza in giudizio, intesa come legittimazione ad agire o a resistere alle liti.

DATI FISICI

1

TERRITORIO	SUPERFICIE: kmq 3,12; Altitudine s.l.m.: minima m. massima m. 180; Corsi d'acqua: Lago Omodeo Rilievi montagnosi: Territorio collinoso <input type="checkbox"/> totalmente montano; <input type="checkbox"/> parzialmente montano; <input type="checkbox"/> non montano;						
POPOLAZIONE	CENSIMENTI: 1991 n. 216; 2001 n. 198; 2011 n. 184; Al 31 dicembre 2017 n. 149; Nuclei familiari n. 78;						
ATTIVITÀ ECONOMICHE	ATTIVITÀ	N. Azien.	N. Addetti	ANNOTAZIONI			
	Agricoltura e pesca	5	5				
	Industria – Attiv. estrattive						
	Terziario ed altre	10	10				
	Totali						
	Disoccupati al 31 dicembre (dati ufficio del lavoro)				Maschi	Femmine	Totale
	In totale						
	di cui, disoccupazione giovanile:						
	- 2° Classe A – con precedenti lavorativi						
- 2° Classe B – in attesa di 1° occupazione							
Disoccupazione giovanile in totale N.							
TURISMO	<input type="checkbox"/> Montano; <input type="checkbox"/> Balneare; <input type="checkbox"/> Agriturismo; <input type="checkbox"/> Durata della stagione turistica: dal al = giorni; Presenza media N.; <input type="checkbox"/> Azienda soggiorno; <input type="checkbox"/> Pro loco; Strutture: Alberghi n.; posti letto n.; addetti n.; Campeggi n.; posti n.; addetti n.; Ostelli n.; posti n.; addetti n.;						
VIABILITÀ E PUBBLICA ILLUMINAZIONE	Strade Statali: Km 0,00; Autostrade: Km 0,00; Strade provinciali Km 2,00; Strade comunali Km 8,00; Urbane Km 2,00; Asfaltate Km 2,00; Bianche Km; Extraurbane Km; Asfaltate Km; Bianche Km; Strade vicinali Km; Distanza dal capoluogo di provincia Km 50; Ferrovia; Autobus; Pubblica illuminazione: Punti luce n. 120;						
STRUMENTI URBANISTICI E PROGRAMMATORI	<input type="checkbox"/> Piano regolatore generale <input type="checkbox"/> Programma di fabbricazione <input type="checkbox"/> Piano pluriennale di attuazione <input type="checkbox"/> Piano di edilizia economico-popolare		<input type="checkbox"/> Piano degli insediamenti produttivi <input type="checkbox"/> Piano di recupero <input type="checkbox"/> Piano di commercio <input type="checkbox"/>				

RISULTANZE FINANZIARIE COMPLESSIVE.

Dal 2015 la contabilità finanziaria è tenuta secondo i principi generali previsti dal D.Lgs. 118/2011, ed in particolare secondo il principio generale n. 16 della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

Pertanto, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, gli accertamenti e gli impegni derivanti da obbligazioni giuridiche perfezionate nel 2018 sono state imputate agli esercizi in cui diventano esigibili. Mediante la voce "di cui FPV" evidenziata negli schemi armonizzati, sono quindi rinviate agli esercizi successivi le spese finanziarie nel 2018 ma esigibili negli anni successivi.

Tra le nuove voci che compongono la parte accantonata dell'avanzo di amministrazione si evidenzia il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità. Il fondo è stato determinato secondo i principi contabili dell'allegato 4.2 del D. Lvo 118/2011 e copre completamente l'importo calcolato con il metodo ordinario applicando la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale degli accertamenti o dei residui al primo gennaio degli stessi esercizi.

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2018 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Entrate	Accertamenti	Incassi	Spese	Impegni	Pagamenti
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.054.938,80			
Utilizzo avanzo di amministrazione	35.500,00		Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)	26.787,15				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (1)	654.727,75				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	119.751,50	20.346,07	Titolo 1 - Spese correnti	526.078,55	396.469,21
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	526.023,76	530.317,67	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	49.882,27	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	16.418,52	14.843,15			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	177.756,62	265.702,06	Titolo 2 - Spese in conto capitale	485.414,12	402.644,84
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	346.893,23	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (2)	0,00	
Totale entrate finali	839.950,40	831.208,95	Totale spese finali	1.408.268,17	799.114,05
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborsso Prestiti <i>dai cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	14.741,12	14.741,12
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	111.498,09	108.571,21	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	111.498,09	110.974,95
Totale entrate dell'esercizio	951.448,49	939.780,16	Totale spese dell'esercizio	1.534.507,38	924.830,12
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.668.463,39	2.994.718,96	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.534.507,38	924.830,12
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	133.956,01	2.069.888,84
TOTALE A PAREGGIO	1.668.463,39	2.994.718,96	TOTALE A PAREGGIO	1.668.463,39	2.994.718,96

1) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

2) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

L'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli. Il primo livello di classificazione delle entrate prevede, infatti, la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza". In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e da soggetti privati (es. sponsorizzazioni, contributi, ecc.). Esse sono finalizzate alla gestione Le entrate presentano il seguente andamento, riferito agli stanziamenti risultanti dai dati previsionali attuali ed agli accertamenti assunti: corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente
- il "Titolo 6" comprende ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere;
- il "Titolo 9" che accoglie le entrate relative a servizi gestiti per conto di terzi e partite di giro.

La tabella che segue espone l'andamento delle entrate per titoli dalla fase di programmazione a quella di gestione ed infine alla fase di rendicontazione dell'anno 2018:

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2018 - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

Titolo	Denominazione	Residui Attivi al 01/01/2018 (RS)		Riscossioni in c/Residui (RR)		Riacquisto Residui (R) (3)		Economie di Entrate di Competenza =A-CP (5)	Residui Attivi da Esercizi Precedenti (EP=RS-RR+R)		
		Previsioni Definitive di Competenza (CP)		Riscossioni in c/Competenza (RC)		Accertamenti (A) (4)			Residui Attivi da Esercizio di Competenza (EC=A-RC)		
		Previsioni Definitive di Cassa (CS)		Totale Riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o Minori Entrate di Cassa =TR-CS			Totale Residui Attivi da Riportare (TR=EP+EC)		
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	CP	26.787,15								
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	CP	654.727,75								
	Utilizzo avanzo di Amministrazione (2)	CP	35.500,00								
Titolo1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	313.688,50	RR	2.633,62	R	-25.214,91	EP	285.839,97		
		CP	123.797,69	RC	17.712,45	A	119.751,50	EC	102.039,05		
		CS	437.486,19	TR	20.346,07	CS	-417.140,12	TR	387.879,02		
Titolo2	Trasferimenti correnti	RS	66.673,89	RR	22.116,56	R	-82,87	EP	44.474,46		
		CP	557.906,43	RC	508.201,11	A	526.023,76	EC	17.822,65		
		CS	624.580,32	TR	530.317,67	CS	-94.262,65	TR	62.297,11		
Titolo3	Entrate extratributarie	RS	10.823,92	RR	2.002,93	R	-219,80	EP	8.601,19		
		CP	39.777,82	RC	12.840,22	A	16.418,52	EC	3.578,30		
		CS	50.601,74	TR	14.843,15	CS	-35.758,59	TR	12.179,49		
Titolo4	Entrate in conto capitale	RS	116.870,81	RR	95.902,06	R	-12.854,48	EP	8.114,27		
		CP	181.256,62	RC	169.800,00	A	177.756,62	EC	7.956,62		
		CS	298.127,43	TR	265.702,06	CS	-32.425,37	TR	16.070,89		
Titolo5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	TR	0,00		
Titolo6	Accensione Prestiti	RS	294.786,73	RR	0,00	R	0,00	EP	294.786,73		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00		
		CS	294.786,73	TR	0,00	CS	-294.786,73	TR	294.786,73		
Titolo7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00		
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00		
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	TR	0,00		
Titolo9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	7.965,82	RR	1.980,00	R	-5.358,89	EP	626,93		
		CP	180.490,00	RC	106.591,21	A	111.498,09	EC	4.906,88		
		CS	188.455,82	TR	108.571,21	CS	-79.884,61	TR	5.533,81		
Totale Titoli		RS	810.809,67	RR	124.635,17	R	-43.730,95	EP	642.443,55		
		CP	1.083.228,56	RC	815.144,99	A	951.448,49	EC	136.303,50		
		CS	1.894.038,23	TR	939.780,16	CS	-954.258,07	TR	778.747,05		
Totale Generale delle Entrate		RS	810.809,67	RR	124.635,17	R	-43.730,95	EP	642.443,55		
		CP	1.800.243,46	RC	815.144,99	A	951.448,49	EC	136.303,50		
		CS	1.894.038,23	TR	939.780,16	CS	-954.258,07	TR	778.747,05		

Le Entrate tributarie Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale può determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 02 del 05-02-2018 sono state deliberate le seguenti aliquote.

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote IMU %	Aliquote TASI %
1	REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	6,60	1,00
2	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale (escluse cat. A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7	==	==
3	Unità immobiliare (cat. A/1, A/8 e A/9) adibita ad abitazione principale e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7	6,60	1,00
4	Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata	4,60	1,00
5	Aree fabbricabili	6,60	1,00
6	Terreni agricoli non esenti a norma del comma 13 della L. 28 dicembre 2015, n. 208	0,00	==
7	Fabbricati rurali strumentali	==	1,00
8	Aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili non operative	4,60	==
9	Aree comuni condominiali non detenute o occupate in via esclusiva	4,60	==
10	Immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e gli immobili non siano in ogni caso locati	==	1,00

Sempre per l'anno 2018 sono state determinate le detrazioni d'imposta IMU, queste ultime espresse in euro, come dal prospetto che segue:

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Detrazione d'imposta - (Euro in ragione annua)
1	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo	200,00
2	Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata	0,00
3	Unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzino come abitazione principale	0,00
4	Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari	0,00
5	Alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616	0,00

Le Entrate da trasferimenti correnti Con l'introduzione del nuovo “federalismo fiscale”, il consolidato sistema dei trasferimenti erariali ha subito una completa e sostanziale revisione. In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà) e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci della tipologia 101 si sono fortemente ridimensionate, in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali non fiscalizzati. E' da rilevare che il Fondo di Solidarietà trova allocazione fra le entrate del titolo 1. Le entrate del titolo 2, oltre ai residuali trasferimenti dello Stato, include anche i contributi e i trasferimenti dalla regione, in genere per il finanziamento di spese relative a specifici progetti, ed entrate da privati per sponsorizzazioni, ecc. Nel grafico che segue viene rappresentato l'andamento delle entrate da contributi e trasferimenti correnti nell'ultimo triennio, mentre nella tabella della pagina successiva vengono dettagliate le previsioni e la gestione delle entrate che compongono le voci del titolo 2.

Le Entrate extratributarie Le Entrate extratributarie (Titolo III) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, sanzioni, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi. Nel grafico che segue viene rappresentato l'andamento delle entrate extratributarie registrate nel Comune di Tadasuni nell'ultimo triennio, mentre nella tabella della pagina successiva vengono dettagliate le previsioni e la gestione delle entrate che compongono le voci del titolo 3 relativamente all'anno 2018.

Le Entrate in conto capitale: Titolo 4° Il Titolo IV rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5[^] e 6[^], al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Le principali voci incluse nel titolo 4° sono rappresentate da contributi, alienazioni di beni e oneri di urbanizzazione.

Le Entrate da riduzione di attività finanziarie – Titolo 5 Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

Le Entrate da accensione di prestiti – Titolo 6 Il Titolo 6 contempla le entrate derivanti dal ricorso all'indebitamento per il finanziamento di spese di investimento. Il Comune di Tadasuni negli ultimi anni non è ricorso a tale forma di reperimento di entrate e pertanto non è stato acceso alcun mutuo.

Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere - Titolo 7 Il titolo 7[^] delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria per sopperire a temporanee carenze di cassa. Ai sensi del punto 3.26 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, nel rendiconto è possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In tal caso, bisogna dar conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno. Il Comune di Tadasuni nel 2018 - come già da diversi anni - non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa, pertanto non risulta registrato alcun movimento di gestione sul titolo 7.

Le entrate per conto di terzi -Titolo 9 Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso, come ad esempio le ritenute che l'ente effettua quale sostituto di imposta, i depositi cauzionali, ecc. Le entrate iscritte al titolo 9 devono trovare perfetta corrispondenza previsionale con le spese iscritte al titolo 7.

LE SPESE

L'articolazione della sezione 2° del bilancio, cioè la parte spesa, è strutturata per missioni, titoli e programmi. Il bilancio può, quindi, essere letto "per missioni", "per titoli" e "per programmi". La classificazione per missioni, titoli e programmi non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I programmi di spesa sono gli strumenti con i quali misurare, a chiusura dell'esercizio di riferimento, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune. Ogni programma sarà costituito da spese di funzionamento (Tit.1 - Spesa corrente), da spese di investimento (Tit.2 - Spese in C/capitale). I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza". In particolare:

- "**Titolo 1[^]**" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
 - "**Titolo 2[^]**" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
 - "**Titolo 3[^]**" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
 - "**Titolo 4[^]**" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;
- Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:
- "**Titolo 5[^]**" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
 - "**Titolo 7[^]**" riassume le somme per partite di giro.

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2018 - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

Titolo	Denominazione	Residui Passivi al 01/01/2018 (RS)		Pagamenti in c/Residui (PR)		Riacquartamento Residui (R)				Residui Passivi da Esercizi Precedenti (EP=RS+PR+R)	
		Previsioni Definitive di Competenza (CP)		Pagamenti in c/Competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di Competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui Passivi da Esercizio di Competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni Definitive di Cassa (CS)		Totale Pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)				Totale Residui Passivi da Riportare (TR=EP+EC)	
Titolo1	Spese correnti	RS 294.660,51 CP 736.132,59 CS 980.910,83	PR 62.739,44 PC 333.729,77 TP 396.469,21	R 29.307,67 I 526.078,55 FPV 49.882,27	ECP 160.171,77	EP 202.613,40 EC 192.348,78 TR 394.962,18					
Titolo2	Spese in conto capitale	RS 112.372,51 CP 686.879,75 CS 634.359,03	PR 14.488,92 PC 388.155,92 TP 402.644,84	R -292,50 I 485.414,12 FPV 346.893,23	ECP 36.572,40	EP 97.591,09 EC 97.258,20 TR 194.849,29					
Titolo3	Spese per incremento attività finanziarie	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00					
Titolo4	Rimborso Prestiti	RS 0,00 CP 14.741,12 CS 14.741,12	PR 0,00 PC 14.741,12 TP 14.741,12	R 0,00 I 14.741,12 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00					
Titolo5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00					
Titolo7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS 11.835,72 CP 180.490,00 CS 192.325,72	PR 990,00 PC 109.984,95 TP 110.974,95	R -8.648,98 I 111.498,09 FPV 0,00	ECP 68.991,91	EP 2.196,74 EC 1.513,14 TR 3.709,88					
Totale Titoli		RS 418.868,74 CP 1.800.243,46 CS 1.822.336,70	PR 78.218,36 PC 846.611,76 TP 924.830,12	R -38.249,15 I 1.137.731,88 FPV 396.775,50	ECP 265.736,08	EP 302.401,23 EC 291.120,12 TR 593.521,35					
Totale Generale delle Spese		RS 418.868,74 CP 1.800.243,46 CS 1.822.336,70	PR 78.218,36 PC 846.611,76 TP 924.830,12	R -38.249,15 I 1.137.731,88 FPV 396.775,50	ECP 265.736,08	EP 302.401,23 EC 291.120,12 TR 593.521,35					

SPESA PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le uscite del comune sono costituite da spese di parte corrente, spese in conto capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse effettuate per conto di altri soggetti denominati, nella struttura contabile prevista dal Testo unico sull'ordinamento degli enti locali, servizi per conto di terzi. La quantità di risorse che il comune può spendere dipende direttamente dal volume complessivo delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. La politica tributaria e tariffaria, da una parte, e la programmazione degli interventi di spesa, dall'altra, sono fenomeni collegati da un vincolo particolarmente forte. Dato che la possibilità di manovra nel campo delle entrate non è molto ampia, e questo specialmente nei periodi in cui la congiuntura economica è negativa, diventa importante per l'ente locale utilizzare al meglio la propria capacità di spesa per mantenere, sia ad inizio esercizio che durante l'intera gestione, un costante equilibrio di bilancio. La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento dell'equilibrio tra le entrate e le uscite, e questo durante l'intero esercizio. Nella tabella e nei grafici che seguono viene riportato un confronto storico dell'andamento della spesa articolata per titoli.

Titoli e Macroaggregati di Spesa		Totale	di cui spese non ricorrenti
101	Titolo 1 - Spese correnti		
101	Redditi da lavoro dipendente	127.489,72	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	11.928,92	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	254.095,30	2.207,34
104	Trasferimenti correnti	120.960,98	0,00
107	Interessi passivi	8.241,76	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	3.361,87	0,00
100	Totale Titolo 1	526.078,55	2.207,34
201	Titolo 2 - Spese in conto capitale		
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	485.384,12	0,00
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	30,00	0,00
200	Totale Titolo 2	485.414,12	0,00
301	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie		
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
300	Totale Titolo 3	0,00	0,00
401	Titolo 4 - Rimborso Prestiti		
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	14.741,12	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti (1)	0,00	0,00
400	Totale Titolo 4	14.741,12	0,00
501	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassie re		
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassie re	0,00	0,00
500	Totale Titolo 5	0,00	0,00
701	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro		
701	Uscite per partite di giro	40.810,79	0,00
702	Uscite per conto terzi	70.687,30	0,00
700	Totale Titolo 7	111.498,09	0,00
Totale		1.137.731,88	2.207,34

I FONDI DI ACCANTONAMENTO .

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità: principi Il principio contabile applicato n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale (ad es. le sanzioni amministrative al codice della strada, il gettito da provvedimento di recupero evasione tributaria, ecc.); →per le entrate di dubbia e difficile esazione è vietato il cd. accertamento per cassa; →per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Nel corso di ciascun esercizio, il FCDE impedisce l'utilizzo di entrate esigibili nell'esercizio, ma di dubbia e difficile esazione, a copertura di spese esigibili nel medesimo esercizio.

Il FCDE è disciplinato dettagliatamente nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria n. 3.3 e dall'esempio n. 5, con riferimento: →all'accantonamento nel bilancio di previsione; →all'accantonamento nel risultato di amministrazione effettuato in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione.

Ai fini della determinazione del Fondo, la scelta del livello di analisi dei crediti (tipologia, categoria, capitolo) è lasciata al singolo ente. Non richiedono l'accantonamento al Fondo, in quanto considerate sicure:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto entrate destinate ad essere accertate a seguito dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- le entrate riscosse per conto di altro ente, ecc.

Il comune di Tadasuni ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo semplificato**, secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	22.688,87	
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	-	
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	-	
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		22.688,87	

LA GESTIONE DI CASSA Il saldo di cassa alla data del 31/12/2018 è pari ad Euro 2.069.888,84 Rispetto alla giacenza dell'anno precedente si registra un aumento.

L'Ente non ha attivato l'anticipazione di tesoreria prevista dall' art. 222 del TUEL 267/2000.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018	2.069.888,84
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2018 (a)	528.306,53
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2018 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2018 (a) + (b)	528.306,53

SITUAZIONE DI CASSA	Anno	Anno	Anno
	2016	2017	2018
Disponibilità	2.170.634,27	2.054.938,80	2.069.888,84
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

L'INDEBITAMENTO.

Gli enti locali hanno facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che: "... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento , a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui". Oltre ai limiti normativi sopra cennati, il ricorso all'indebitamento va valutato anche sotto il profilo dell'impatto che produce sul sistema dei vincoli di finanza pubblica, nonché sotto il profilo della convenienza e sostenibilità economica nel tempo. L'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	232.069,10	213.819,88	199.670,91
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-18.249,22	-14.148,97	-14.741,12
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	213.819,88	199.670,91	184.929,79
Nr. Abitanti al 31/12	152,00	152,00	149,00
Debito medio per abitante	1.406,71	1.313,62	1.241,14

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	9.648,78	8.333,91	8.241,76
Quota capitale	18.249,22	14.148,97	14.741,12
Totale fine anno	27.898,00	22.482,88	22.982,88

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014 per il 2018, è pari a 6,78 (media dei giorni intercorrenti dalla scadenza al pagamento rapportata agli importi).

Rilevazione della tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

Prospetto di cui all'art. 9, comma 8 del DPCM 22 settembre 2014

1) Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002

Nel periodo 01.01.2018 - 31.12.2018 l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002 è pari a euro **158770.67**

2) Indicatore di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

Nel periodo 01.01.2018 - 31.12.2018 l'indicatore globale è pari a **4.58 giorni**

Tale indicatore è ottenuto elaborando tutte le fatture pagate nel periodo considerato.

La data di scadenza delle fatture in cui tale data non è stata indicata è calcolata automaticamente il 30° giorno successivo la data di registrazione.

Secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 22/09/2014, art.9, l'indicatore è ottenuto sommando il prodotto tra numero di giorni e importo dovuto di ogni fattura e rapportando tale somma all'importo dei pagamenti di fatture avvenuti nel periodo considerato.

Il risultato di amministrazione: Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa) -, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio". Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali. Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.054.938,80
RISCOSSIONI	(+)	124.635,17	815.144,99	939.780,16
PAGAMENTI	(-)	78.218,36	846.611,76	924.830,12
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.069.888,84
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.069.888,84
RESIDUI ATTIVI	(+)	642.443,55	136.303,50	778.747,05
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	302.401,23	291.120,12	593.521,35
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			49.882,27
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			346.893,23
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			1.858.339,04

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

Approvando il bilancio di previsione, il consiglio comunale individua gli *obiettivi* e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra *disponibilità* e *impieghi*. In questo ambito, viene pertanto scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse essa viene ad essere, in concreto, finanziata.

Il prospetto riporta i risultati contabili della gestione come valori finali (accertamenti/impegni) ed infine come differenza tra questi due valori (scostamento).

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata.

In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere: I. la parte accantonata, che è costituita: a. dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità; b. dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, ecc.); II. la parte vincolata, che è costituita: a. da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa; b. da trasferimenti, erogati da soggetti terzi; c. da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati; d. da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria; III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	2.170.634,27	1.765.364,83	1.858.339,04
di cui:			
a) Parte accantonata	200.254,54	200.254,54	22.688,87
b) Parte vincolata	55.592,11	67.496,14	222.547,59
c) Parte destinata a investimenti	87.344,29		4.850,42
e) Parte disponibile (+/-) *	1.827.443,33	1.497.614,15	1.608.252,16

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate e le relative obbligazioni passive dell'ente già impegnate ed esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi, quindi, di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, consentendo nel contempo di applicare il principio della competenza finanziaria e soprattutto di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Con la delibera di riaccertamento ordinario dei residui adottata dalla Giunta comunale, e in applicazione del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, è stato determinato il fondo pluriennale vincolato relativo a spese correnti e a spese in conto capitale. La tabella che segue elenca il dettaglio degli impegni di spesa corrente reimputati all'esercizio 2018:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2017	2018
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	25.764,12	36.640,54
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	13.241,73
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	1.023,01	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	26.787,13	49.882,27

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2017	2018
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	635.162,66	346.893,23
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	19.565,09	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	654.727,75	346.893,23

Risultato della gestione di competenza:

Con il temine “gestione di competenza” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale. I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo. Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio. Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti. In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese. Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente, come in questo caso mediante bl'utilizzo di avanzo di amministrazione coperto dagli spazi finanziari concessi.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2018
Accertamenti di competenza	+	839.950,40
Impegni di competenza	-	1.408.268,17
SALDO	-	568.317,77
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	681.514,90
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	396.775,50
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	-	283.578,37

Saldo della gestione di competenza	+	
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	35.500,00
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		35.500,00

Risultato della gestione residui:

Nella determinazione del risultato complessivo, oltre al risultato della gestione di competenza, occorre analizzare la gestione residui. Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito. A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni." In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi. Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, il servizio ragioneria, ha chiesto ai responsabili di servizio di procedere ad una attenta analisi dei presupposti per una puntuale verifica delle ragioni di sussistenza dei residui attivi e passivi. Con delibera di Giunta sono stati approvati gli esiti delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui, con i risultati riportati nelle tabelle seguenti:

ANZIANITA' RESIDUI FINALI ESERCIZIO 2018

Residui Attivi	2013 e prec.	2014	2015	2016	2017	2018	Totali
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	77.371,01	110.324,63	98.144,33	102.039,05	387.879,02
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	0,00	0,00	3.798,89	10.662,57	30.013,00	17.822,65	62.297,11
TITOLO 3 Entrate extratributarie	0,00	0,00	7.931,37	333,82	336,00	3.578,30	12.179,49
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	0,00	0,00	8.114,27	0,00	0,00	7.956,62	16.070,89
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	294.786,73	0,00	0,00	0,00	294.786,73
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	626,93	0,00	0,00	0,00	0,00	4.906,88	5.533,81
TOTALE	626,93	0,00	392.002,27	121.321,02	128.493,33	136.303,50	778.747,05

Residui Passivi	2013 e prec.	2014	2015	2016	2017	2018	Totali
TITOLO 1 Spese correnti	6.532,61	0,00	79.373,87	46.850,55	69.856,37	192.348,78	394.962,18
TITOLO 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	23.483,27	64.295,05	9.812,77	97.258,20	194.849,29
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	1.270,19	826,55	0,00	0,00	100,00	1.513,14	3.709,88
TOTALE	7.802,80	826,55	102.857,14	111.145,60	79.769,14	291.120,12	593.521,35

Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi:

Sono stati estesi i seguenti C.C.N.L.:

06/07/1995; 13/05/1996; 16/07/1996; 31/03/1999; 01/04/1999; 14/09/2000;
 05/10/2001; 22/01/2004; 22/01/2004; 09/05/2006; 31/07/2009; 21/05/2018

La dotazione organica in vigore è stata approvata con deliberazione n 14 in data 13-04-2016 e prevede posti suddivisi per funzioni come dal prospetto che segue:

Prospetto A		Dotazione Organica			Personale di Ruolo tempo Indeterm.			
N.D.	Categoria e pos. econ.	DIPENDENTE	PROFILO PROFESSIONALE	Total e	Di cui		a tempo pieno	a tempo parziale
1	D.3	DEIANA Antonella	Servizio Sociale, Cultura Sport ed Amministrativo	1	==		18 ore Sett.	
2	C.4	FLORE Anna Elisa	Servizi Demografici e protocollo	1	36 ore Sett.		==	
3	D.1	FADDA Alessandro *	Servizio Tecnico	1	==		12 ore Sett.	
4	D.6	MELAS Franco Vellio	Servizio Finanziario e Tributario	1	==		12 ore Sett.	
5	A.3	PINNA Gavina Maria	Servizi di Pulizia (tecnico-Amministrativo)	1	==		18 ore Sett.	
6	C.1	Carboni Christian	Servizio Polizia Municipale	1	==		6 ore Sett.	
7	C.1	Piras Graziano *	Servizio Tecnico	1	==		12 ore Sett.	
8	B.3	Posto Vacante	Servizio Protocollo e Tecnico	1	==		18 ore Sett.	

- Tempo determinato comma 557 art. 1 Legge 396-2004
- comma 557 e 557 quater (**o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità**) della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2017	
Spese macroaggregato 101	135.222,58	121.739,78	
Spese macroaggregato 103	36.374,12	35.937,69	
Irap macroaggregato 102	8.471,67	8.752,09	
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo			
Altre spese: da specificare.....			
Altre spese: da specificare.....			
Altre spese: da specificare.....			
Totale spese di personale (A)	180.068,37	166.429,56	
(-) Componenti escluse (B)		6.886,42	
(-) Altre componenti escluse:			
di cui rinnovi contrattuali			
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	180.068,37	159.543,14	
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562			

La tabella accosta il massimo fabbisogno di personale, dato dalle previsioni previste nella pianta organica (o nella dotazione organica) con la forza lavoro effettivamente in servizio. Lo scostamento tra questi due entità individua il fabbisogno complessivo di personale, un dato che però deve fare i conti con le limitazioni alla possibilità di assunzione previste, di volta in volta, dalle leggi finanziarie annuali.

EQUILIBRI.

1. Ai sensi dell'art. 9 della Legge 243/2012, 1. I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:

- a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
- b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

2. Salvo quanto previsto dall'articolo 10, comma 4, qualora, in sede di rendiconto di gestione, un ente di cui al comma 1 del presente articolo registri un valore negativo dei saldi di cui al medesimo comma 1, lettere a) e b), adotta misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo.

3. Eventuali saldi positivi sono destinati all'estinzione del debito maturato dall'ente. Nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea e dell'equilibrio dei bilanci, i saldi positivi di cui al primo periodo possono essere destinati anche al finanziamento di spese di investimento con le modalità previste dall'articolo 10.

4. Con legge dello Stato sono definite le sanzioni da applicare agli enti di cui al comma 1 nel caso di mancato conseguimento dell'equilibrio gestionale sino al ripristino delle condizioni di equilibrio di cui al medesimo comma 1, lettere a) e b), da promuovere anche attraverso la previsione di specifici piani di rientro.

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita: "... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità." Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza. Nel Comune di Tadasuni si registra, in sede di rendicontazione, la seguente situazione negli equilibri di parte corrente:

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2018 - VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio Economico-Finanziario			Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.054.938,80	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		26.787,15
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1 - 2 - 3 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		662.193,78 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese correnti	(-)		526.078,55
DD) Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		49.882,27
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e</i>	(-)		14.741,12 0,00 0,00
Somma finale (G = A-AA+B+C-D-DD-E-F)			98.278,99

ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo avанzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O = G+H+I-L+M		98.278,99

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2018 - VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza (Accertamenti ed Impegni imputati all'esercizio)
P) Utilizzo avано di amministrazione per spese di investimento	(+)	35.500,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	654.727,75
R) Entrate Titoli 4 - 5 - 6	(+)	177.756,62
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	485.414,12
UU) Fondo Pluriennale Vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	346.893,23
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	35.677,02
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	133.956,01

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)			98.278,99
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.			98.278,99

VALUTAZIONI FINALI

Il consuntivo è il documento ufficiale con il quale ogni amministrazione rende conto ai cittadini su come siano stati realmente impiegati i soldi pubblici gestiti in un determinato arco di tempo (esercizio). Conti alla mano, si tratta di spiegare dove e come sono state gestite le risorse reperite nell'anno ma anche di misurare i risultati conseguiti, ottenuti con il lavoro messo in atto dall'intera organizzazione. L'obiettivo è quello di misurare lo stato di salute dell'ente, confrontando le aspettative con i risultati oggettivi.

E' il caso di precisare che mentre il rendiconto di un esercizio valuta le performance di quello specifico anno, con il rendiconto di mandato la giunta formulerà le proprie considerazioni sull'attività svolta nel corso dell'intero quinquennio. In entrambi i casi, il destinatario finale del rendiconto sarà sempre il cittadino.

Ponendo l'attenzione sul singolo esercizio, l'attività finanziaria svolta dal comune in un anno termina con il conto di bilancio, un documento ufficiale dove si confrontano le risorse reperite con quelle utilizzate. Il rendiconto termina con un risultato positivo, chiamato avanzo.

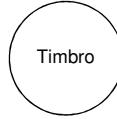
Le tabelle riportate nella presente relazione mostrano il risultato conseguito, rispetto alle previsioni, i risultati finali della gestione autorizzatoria del bilancio di previsione, e si conclude con la dimostrazione del risultato contabile di gestione e di amministrazione, in termini di avanzo mentre il conto del patrimonio che rileva invece i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso.

IL SINDACO

Mauro Porcu

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Rag. Franco Vellio Melas



Il Segretario Comunale

Dr. Giuseppe Mura